DAL PARLAMENTO

Governo, stretta sulla criminalità minorile: via libera al ddl che cambia le regole sull'imputabilità dei minori

di **Maria Ylenia Manzo** · 24 luglio 2026, 22:53

Il **Consiglio dei ministri** ha approvato un disegno di legge che interviene sulla disciplina dell'imputabilità dei minorenni, introducendo una modifica all'articolo 98 del Codice penale. Il provvedimento, che dovrà ora affrontare l'iter parlamentare, non abbassa l'età dell'imputabilità – che resta fissata a 14 anni – ma modifica il criterio con cui viene accertata la capacità di intendere e di volere dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni.

La principale novità consiste nell'inversione dell'onere della prova. Con la normativa attualmente vigente spetta al giudice verificare, caso per caso, se il minore abbia raggiunto un livello di maturità tale da comprendere il significato delle proprie azioni. Il **ddl** approvato dal Governo introduce invece una presunzione relativa di capacità di intendere e di volere: il minore ultraquattordicenne sarà considerato imputabile fino a prova contraria.

Secondo il ministro della Giustizia **Carlo Nordio**, si tratta di una misura che punta a «facilitare le indagini» e rappresenta «il tassello finale» di una serie di interventi adottati dal Governo per contrastare l'aumento della criminalità minorile, iniziati con il decreto Caivano.

Il Guardasigilli ha precisato che la norma «non abbassa l'età dell'imputabilità, che resta di 14 anni, e non inasprisce le pene», ma introduce una «presunzione relativa», suscettibile quindi di essere superata qualora venga dimostrata l'incapacità del minore di intendere e di volere. A rivendicare il provvedimento è stata anche la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni,** che in un videomessaggio ha sottolineato la linea seguita dall'esecutivo sul fronte della sicurezza.

«Chi sbaglia deve rispondere delle proprie azioni. Anche quando è minorenne», ha affermato la premier. «Chi aggredisce, chi rapina, chi devasta deve pagare sempre, anche se ha 15 o 16 anni. Per questo abbiamo agito e continuiamo ad agire: arresto per i minorenni sorpresi con un'arma,

norme severe contro la diffusione dei coltelli, pene più dure per i danneggiamenti di gruppo. Oggi compiamo un ulteriore passo avanti.»

Meloni ha quindi ribadito che «la fermezza da sola non basta, ma nemmeno le alternative senza fermezza risolvono il problema», sostenendo che «uno Stato giusto ha il coraggio di cambiare le regole quando non funzionano e il dovere di essere severo con chi sbaglia, senza rinunciare ad accompagnare chi rischia di perdersi».

Il disegno di legge ha però suscitato immediate reazioni da parte delle opposizioni. Il responsabile Sicurezza del Partito democratico, **Matteo Mauri**, ha accusato il Governo di «criminalizzare un'intera generazione», sostenendo che l'esecutivo continui a privilegiare «propaganda e repressione» rispetto agli interventi sulle cause del disagio giovanile.

Sulla stessa linea la capogruppo del Pd alla Camera, Chiara Braga, che ha parlato di una destra «forte con i deboli e debole con i forti», mentre il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Angelo Bonelli ha definito il provvedimento l'ennesimo tassello di una «deriva autoritaria», sostenendo che i precedenti interventi del Governo, a partire dal decreto Caivano, non abbiano prodotto i risultati sperati.

Perplessità sono arrivate anche da Save the Children, secondo cui la violenza giovanile rappresenta «una sfida complessa che non può essere affrontata prendendo a modello la giustizia degli adulti». L'organizzazione ritiene che presumere l'imputabilità dei ragazzi ultraquattordicenni rischi di trasmettere il messaggio che gli errori degli adolescenti debbano essere affrontati con gli stessi strumenti previsti per gli adulti. Save the Children richiama inoltre i dati sulle sentenze di non luogo a procedere per immaturità dei minori tra i 14 e i 18 anni, passate da 256 nel 2004 a 60 nel 2024, evidenziando come il ricorso a tale istituto sia già fortemente diminuito negli ultimi vent'anni.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/07/24/governo-stretta-sulla-criminalita-minorile-via-libera-al-ddl-che-cambia-le-regole-sullimputabilita-dei-minori/

© 2026 Istituzioni24